

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce alle osservazioni

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello"

(1) Osservazioni di carattere generale

Il progetto denominato "Orbetello" presentato da Apollo Wind S.r.l. ("Apollo") è particolarmente ambizioso, prevedendo la realizzazione nell'area di San Donato, nel territorio del Comune di Orbetello, di nove torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 6.6 MW ciascuna, con un'altezza fuori terra di 200 mt e un raggio delle pale di 85 mt.

Si tratta, tanto avendo riguardo all'altezza delle torri che alla larghezza delle pale, di strutture di dimensioni eccezionali, la cui realizzazione, stando a quanto riferito nel quadro economico allegato all'istanza, avrebbe un costo di € 61.000.000 ca., oltre a un costo per lo smantellamento di € 2.000.000 ca..

All'istanza di avvio del procedimento di V.I.A., Apollo ha allegato ben 72 elaborati per ca. 2.000 pagine.

Apparentemente si tratta quindi di un progetto molto accurato, che dovrebbe affrontare tutte le problematiche connesse alla realizzazione di un programma di così vaste dimensioni e con un impatto ugualmente significativo sotto diversi profili.

In realtà alcuni degli elaborati predisposti dai consulenti di Apollo - consulenti che operano in massima parte nell'area di Benevento e Potenza e hanno quindi verosimilmente una conoscenza parziale delle peculiarità del territorio in cui il progetto "Orbetello" verrebbe realizzato - offrono delle informazioni estremamente generiche e sottacciano le molte criticità connesse alla realizzazione del c.d. parco eolico.

Basterà dire che lo studio di impatto ambientale allegato all'istanza, appare predisposto anche per descrivere la realizzazione di un impianto eolico offshore, ovvero realizzato in mare (cfr. pagg. 37-44).

(2) Criticità del progetto

Il programma di Apollo, come si è anticipato, presenta numerose criticità.

(2.1) Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici

Il progetto si pone in primo luogo in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali in materia di impianti eolici.

Ricordiamo in particolare che l'Allegato 4 del D.M. 10.9.2010, con cui sono state approvate le linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, prescrive tutta una serie di tutele volte a mitigare l'impatto visivo, estetico e sulla flora e fauna del territorio, in cui si intende realizzare l'impianto eolico.

Tali prescrizioni sono state da ultimo recepite dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021, con cui è stato disposto che:

“In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo”.

Analoghe previsioni sono contenute anche nel “Piano Ambientale ed Energetico Regionale” (PAER) della Regione Toscana, che vieta la realizzazione indiscriminata di impianti eolici e, in particolare, di quelli di grandi dimensioni privilegiando gli impianti più piccoli e con una produzione elettrica contenuta e nelle “Norme Comuni Energie Rinnovabili Impianti Eolici, Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”.

Tali norme prevedono, tra l'altro, che:

“Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, posti ad una distanza dall'impianto più vicino già autorizzato pari ad almeno otto volte la media delle altezze, comprensive della pala, dell'aerogeneratore in progetto e dell'aerogeneratore più vicino autorizzato”

(2.2) Criticità sotto il profilo ambientale

L'impianto eolico “Orbetello” verrebbe realizzato in una zona incontaminata di particolare pregio sotto il profilo ambientale, nelle vicinanze del parco naturale della Maremma, dell'Oasi naturale del WWF e della riserva naturale della laguna di Orbetello di ponente.

Tali criticità appaiono ancora più gravi se si considerano le dimensioni dell'impianto.

Come si è visto, le torri eoliche avrebbero un'altezza di 200 mt, pari a 2/3 di quella della Tour Eiffel (300 mt) e superiore di ca. 50 mt alla torre della centrale elettrica di Montalto di Castro, torre che ha un'altezza di 150 mt.

Le pale, a loro volta, avrebbero un diametro di 85 mt, di poco inferiore alla lunghezza di un campo di calcio (90-120 mt).

Le indicazioni sull'impatto ambientale svolte nel progetto sono assolutamente fuorvianti.

Innanzitutto perché tali indicazioni non tengono conto che il c.d. parco eolico verrebbe realizzato in una zona pianeggiante, a pochi metri sul livello del mare e sarebbe quindi visibile da buona parte dei centri abitati della bassa Maremma che si trovano prevalentemente in collina (Magliano, Montiano, Manciano, Marsiliana, Capalbio), con effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che oggi si possono godere da tali centri.

Anche al riguardo le simulazioni allegare al progetto non rispecchiano l'effettivo impatto che un'opera così imponente avrà su tali vedute e più in generale sullo skyline dell'area, in cui non sono presenti elementi che possano mitigare l'impatto visivo.

Analogo impatto sotto il profilo visivo si avrà anche dal mare, dal quale l'impianto dista pochi chilometri.

(2.3) Criticità relative allo stato dei luoghi

Ugualmente avrebbero un impatto gravissimo sullo stato dei luoghi i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto che, stando ai progetti di Apollo, avrebbero una durata di ca. 5 anni e, come si è detto, un costo di realizzazione di oltre € 60.000.000.

Si tratta pertanto di un intervento che comporterebbe gravi disagi per la popolazione locale ed un altrettanto notevole impatto negativo sulla viabilità, viabilità che proprio nell'area in cui verrebbe realizzato l'impianto costituisce un percorso alternativo a quello della strada SS1 Aurelia, che è notoriamente molto trafficata.

Ugualmente avrebbe un impatto negativo l'elettrodotto che Apollo ha in programma di realizzare per una lunghezza di 14,8 km e una profondità di appena 100 cm, tale quindi da precludere buona parte dei lavori agricoli nella zona e di danneggiare irrimediabilmente la rete di canali utilizzata per il deflusso delle acque.

Tra l'altro, nel progetto Apollo dà atto che la realizzazione delle torri e dell'elettrodotto imporrebbe di "spostare" in un'altra zona diversi vitigni DOP e DOC che si trovano nell'area.

(2.4) Effetti negativi sull'economia e vivibilità dell'area

Come si è detto, la vocazione dell'area in cui Apollo si propone di realizzare il c.d. parco eolico è prettamente agricola e turistica.

Entrambe le attività sarebbero compromesse dalla presenza di un impianto eolico di così grandi dimensioni, il cui funzionamento è molto rumoroso.

Anche avendo riguardo a tale aspetto, le indicazioni del progetto sono fuorvianti.

Emerge infatti che la rumorosità è stata calcolata in base con una velocità del vento del tutto modesta e tale quindi da non poter rappresentare l'effettiva rumorosità del c.d. parco eolico.

Tutto ciò non potrà che avere effetti negativi sulle molte attività turistiche presenti nella zona.

Nei suoi elaborati Apollo riferisce poi che buona parte delle aree in cui verrà realizzato l'impianto sarà espropriata, con conseguente grave pregiudizio degli abitanti del luogo.

Analogo pregiudizio subiranno coloro che vivono nelle vicinanze dell'area e che, a causa dei diversi effetti negativi provocati dalla realizzazione dell'impianto, si troveranno a subire un significativo deprezzamento delle rispettive proprietà.

(2.5) Criticità sotto il profilo archeologico

L'area di San Donato, area sulla quale Apollo vorrebbe realizzare l'enorme parco eolico, è una zona ricca di reperti etruschi e romani, che presenta diversi siti di interesse storico.

È sufficiente al riguardo una semplice ricerca sul web.

Tutto ciò, peraltro, è riconosciuto da Apollo, che tenta ugualmente di minimizzare il c.d. rischio archeologico, definendolo di criticità "media".

(2.6) Criticità sotto il profilo idrogeologico

Conseguenze negative si verificherebbero anche sotto il profilo idrogeologico.

Le torri eoliche con un'un'altezza di 200 mt e con un diametro delle pale di 85 mt necessitano di fondazioni molto profonde, anche per far fronte alle sollecitazioni derivanti dal vento.

Apollo indica la profondità di tali fondazioni in oltre 20 mt, riconoscendo che intercetterebbero le falde acquifere sotterranee, che nella zona sono superficiali (8-10 mt).

Ciò con effetti nuovamente negativi anche sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico della popolazione locale.

(2.7) Criticità in relazione alla tutela dell'avifauna

Il progetto di Apollo presenta delle controindicazioni anche dal punto di vista della tutela dell'avifauna.

È noto che pale eoliche di così grandi dimensioni, quali quelle che Apollo intende realizzare, fanno strage di uccelli, specie nelle aree utilizzate per la migrazione.

Il progetto di Apollo assume che tali effetti sarebbero marginali.

In realtà l'area in cui si vorrebbe realizzare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana - Centro Ornitologico Toscano proprio come una rotta utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Ciò disattendendo la normativa nazionale e regionale che tutela l'avifauna e in particolare le specie rare presenti nell'area.

(3) Dubbi sulle capacità tecniche ed economiche di Apollo

I programmi di Apollo hanno delle conseguenze così devastanti da imporre di per sé una valutazione negativa.

Tali programmi, in ogni caso, non sono in alcun modo giustificati, anche in considerazione dei possibili benefici che potrebbero derivare avendo riguardo alla produzione di energie rinnovabili.

L'atlante eolico dell'Italia mostra infatti che, nell'area in cui l'impianto verrebbe realizzato, la velocità media annua del vento è contenuta e comunque non costante, non idonea quindi a consentire una significativa produzione di energia.

Tale evidenza induce a ritenere che Apollo non abbia attentamente valutato il progetto, anche sotto il profilo economico.

Ulteriori perplessità derivano infine da una prima analisi in merito ad Apollo.

Si tratta di una S.r.l. di recente costituzione (15.6.2022), con un capitale sociale di € 10.000 e che, in base alle visure disponibili, risulta praticamente inattiva.

Apollo ha poi sede presso uno studio di fiscalisti di Bolzano, lo Studio Putz, e non è dotata dei mezzi propri necessari per far fronte a dei costi così significativi (più di € 60.000.000).

Anche la società che controlla Apollo, tale RP Global Italy S.r.l. non dà maggiore affidamento.

Si tratta infatti di una società, che ugualmente è di recente costituzione (novembre 2022), e che ha anch'essa sede presso un altro studio di fiscalisti, che condivide con lo Studio Putz il medesimo indirizzo.

È quindi legittimo chiedersi come Apollo potrà sostenere i costi di realizzazione del progetto e, soprattutto, quelli ugualmente considerevoli (oltre € 2.000.000), necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi.

MR

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

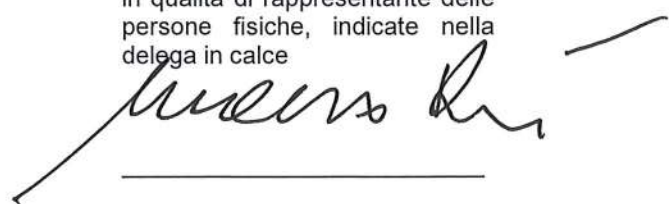
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Roma, 25 luglio 2023

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche, indicate nella delega in calce



Deleghiamo a rappresentarci nel presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'Avv. Maurizio Rossi, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Giulia, 66. PEC: mauriziorossi@ordineavvocatiroma.org

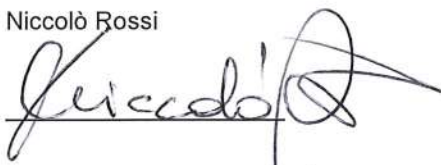
Dichiariamo di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiariamo di essere informati che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiariamo inoltre che siamo informati circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che ci sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

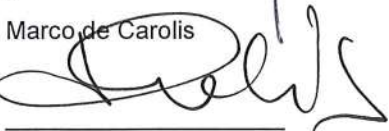
Alessandra Allaria

> 

Niccolò Rossi

> 

Marco de Carolis

> 

Laura Zandonai

> 

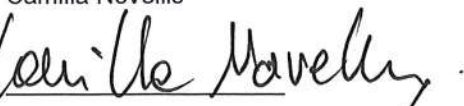
Eugenio Novellis di Coarazze

> 

Raimonda Marengo

> 

Camilla Novellis

> 



Diana Novellis

> Diana Novellis

Donata Novellis

> Donata Novellis

Guglielmo Marengo

> Guglielmo Marengo

Marina Balboni

> Marina Balboni

Marvi Gnutti

> Marvi Gnutti

Federico Grazioli

> Federico Grazioli

Anna Marcella Maggi

> Anna Marcella Maggi

Antonello Pezzi

> Antonello Pezzi

Laura Collodel Zanetti

> Laura Collodel Zanetti

Carlo Trimani

> Carlo Trimani

per

CHECCACCI GIORGIO

TOMMASI MASSIMO

BAGENDA GIOVANNI

PIERSANTI OSCAR

SANTI MASSIMILIANO

SANTI DANIELE

MAGAROTTO GISEBERTO

BETTI AZELO

TURETTA ALESSANDRA

NOVOLI SILVIO

TURETTA LUCA

MARIN CARLO

TOMMASI PAOLO

TOMMASI LUIGI

TURETTA MARCELLO

PENNA PIERGIACOMO

LAPITANI ROBERTO

PAOLA BARTOLINI

PENNACCHI ALESSANDRO

TERROSI VITTORIO

Piersanti Oscar

Santi Massimo

Santi Daniele

Betti Azelo

Turetta Luca

Tommasi Paolo

Tommasi Luigi

Turetta Marcello

Penna Piergiacomo

Lapitani Roberto

Paola Bartolini

Pennacchi Alessandro

Guido Albertazzi

> Albertazzi

Luca Albertazzi

> Luca Albertazzi

Lodovico Marsaglia

> Marsaglia

PAOLA MUSSETTI

Mussetti

Massimo Donati

Donati

BENEDETTA PIEROBON

Benedetta Pierobon

ANALIA di CAGNO ABBRESCIA

Analìa di Cagno Abbrescia

CHIARA GASPARRI

Chiara Gasparri

CLAUDIO CAMPOLIETI

Claudio Campolieti

Rec

Visto per autentica

Avv. Maurizio Rossi

Maurizio Rossi